

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

10 ottobre 2022

Domandiamoci cosa accade e cosa cambia quando il calore della sua presenza - la presenza dell'Amore di Dio fatto carne, fatto Gesù - incontra la vita di un uomo. La risposta a questa domanda è un'esperienza, non sono delle chiacchiere! È un'esperienza reale e tangibile. Innanzitutto dovrebbe essere tutta la nostra esperienza personale e l'esperienza che segna la ragione originale e radicale della nostra amicizia. Credo che ognuno di noi possa ritrovarla descritta dalle stupende parole di Papa Francesco quando, commentando la vocazione di san Matteo, durante il suo viaggio a Cuba, ha detto: *“(...) Egli stesso [san Matteo] nel suo Vangelo, ci racconta com'è stato l'incontro che ha segnato la sua vita, ci introduce in un 'gioco di sguardi' che è in grado di trasformare la storia (il Papa dice la storia: non solo ogni uomo, ma tutta la storia!). Un giorno come qualunque altro, mentre era seduto al banco della riscossione delle imposte, Gesù passò e lo vide, si avvicinò e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò, lo seguì. Gesù lo guardò. Che forza di amore ha avuto lo sguardo di Gesù per smuovere Matteo come ha fatto! Che forza devono avere avuto quegli occhi per farlo alzare! [...] Gesù si fermò, non passò oltre frettolosamente, lo guardò senza fretta, lo guardò in pace. Lo guardò con occhi di misericordia; lo guardò come nessuno l'aveva guardato prima. (E quella presenza gli scoppiò dentro il cuore!). E quello sguardo aprì il suo cuore, lo rese libero, lo guarì, gli diede una speranza, una nuova vita, come a Zaccheo, come a Bartimeo, a Maria Maddalena, a Pietro e anche a ciascuno di noi”*. Ecco cosa accade! Ecco l'esperienza di un uomo, di un cuore raggiunto dal calore di quella presenza, di quello sguardo, di quell'amore. Il cuore da pre-occupato, appesantito, imprigionato, intristito, ammalato da noi stessi, dalle nostre immagini, dai nostri pensieri, dai nostri tentativi, dalle nostre misurazioni e dalle nostre paure, angosce, peccati e miserie si ritrova investito e pieno di uno stupore, di una meraviglia, di una commozione, di una libertà, di una pace, di un'attrattiva irresistibile per uno sguardo unico, impareggiabile che lo ridesta e lo rigenera alla vita, alla speranza, all'amore. La vita, incontrata e investita incessantemente dallo sguardo di Gesù, la si vede fiorire e rifiorire continuamente nell'esperienza di una speranza, di una novità, di una gioia, di una bellezza, di una libertà, di un amore, di un perdono, di una pace, di una rigenerazione, e anche di una intelligenza su tutto, a noi impossibile e impareggiabile al vaglio e al giudizio della ragione (Nicolino Pompei, *La Felicità in Persona*).

Rivolgiamoci a Maria Santissima e a Lei chiediamo che la nostra vita si lasci continuamente incontrare e investire dallo sguardo di Gesù. A Lei affidiamo particolarmente Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore.

I MISTERO DELLA LUCE

IL BATTESIMO DI GESÙ AL FIUME GIORDANO

Venne una voce dal cielo: “Tu sei il Figlio mio, l’amato: in te ho posto il mio compiacimento” (Mc 1, 11).

II MISTERO DELLA LUCE

IL MIRACOLO DI GESÙ ALLE NOZZE DI CANA

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: “Non hanno vino”. E Gesù le rispose: “Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora”. Sua madre disse ai servitori: “Qualsiasi cosa vi dirà, fatela” (Gv 2, 4-5).

III MISTERO DELLA LUCE

L’ANNUNCIO DEL REGNO DI DIO E L’INVITO ALLA CONVERSIONE

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nazaret e andò ad abitare a Cafarnaò, sulla riva del mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia. Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: “Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino” (Mt 4, 12-14.17).

IV MISTERO DELLA LUCE

LA TRASFIGURAZIONE DI GESÙ SUL MONTE TABOR

Il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: “è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia” (Mt 17, 2-4)

V MISTERO DELLA LUCE

GESÙ ISTITUISCE L’EUCARESTIA

Prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: “Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me”. E dopo avere cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: “Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi” (Lc 22,19-20).

CANTI

INNO ALLO SPIRITO SANTO

Discendi, Santo Spirito,
le nostre menti illumina;
del ciel la grazia accordaci
Tu, Creator degli uomini.

Chiamato sei Paraclito
e dono dell'Altissimo
sorgente limpidissima,
d'amore fiamma vivida.

I sette doni mandaci
Onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide
in Te sapienza attingano.

I nostri sensi illumina,
fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.

Dal male Tu ci libera,
serena pace affrettaci,
con te vogliamo vincere
ogni mortal pericolo.

Il Padre Tu rivelaci
e il Figlio Unigenito;
per sempre tutti credano
in Te, divino Spirito.

Al Padre gloria e al Figlio
morto e risorto splendido,
insieme con lo Spirito
per infiniti secoli. Amen

IL SIGNORE È LA MIA FORZA

Il Signore è la mia forza,
e io spero in Lui.
Il Signor è il Salvator.
In Lui confido, non ho timore,
in Lui confido, non ho timore.

IMMACOLATA VERGINE BELLA

Immacolata, Vergine bella,
di nostra vita tu sei la stella.
Fra le tempeste, deh! Guida il cuore
di chi t'invoca Madre d'amore.

Siam peccatori, ma figli tuoi:
Immacolata, prega per noi.
Siam peccatori, ma figli tuoi:
Immacolata, prega per noi.

Tu che nel cielo siedi regina,
a noi pietosa lo sguardo china.
Pel divin Figlio che stringi al petto
deh! Non privarci del tuo affetto.

Siam peccatori, ma figli tuoi:
Immacolata, prega per noi.
Siam peccatori, ma figli tuoi:
Immacolata, prega per noi.

La tua preghiera è onnipotente,
o dolce Mamma tutta clemente.
A Gesù buono deh! Tu ci guida,
accogli il cuore che in te confida.

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.